

GIOVANNI XII. PONT. CXXXIII.

Creato del 956. a' 19. di Gennaio.



GIOVANNI Duodecimo Romano della regione di via Lata, confidando nella molta potentia di Alberigo suo padre, il Pontificato occupò. Era prima chiamato Ottaviano, e che infino da i suoi primi anni era viuuto d'ogni sporco vizio macchiato, passandone il tempo, se gliene auanzaua per le sue dishonestà, alla caccia più tosto, che all'oratione. Si creauano all'hora ogni anno due Consoli in Roma, i quali erano nobili, & vn Prefetto, che soleua rendere ragione al popolo nelle loro differentie. Si creauano ancora della plebe dodici Decarchoni, che così li chiamauano, i quali in luogo del Senato erano. Era anche restata a i Romani qualche giurisdictione. Percioche le vicine terre di Toscana fra'l Contado di Oruieto, e di Todi, e quanto è da Beneuento, da Napoli, da Tagliacozzo, e da Riete fino a Roma loro, ome vassalli, obbediuano. Più oltre poi parte Greci, e parte Saracini ne possedeuano. Non si sa però chi hauesse la Marca d'Ancona, e'l Contado di Spoleti. Hora Ottaviano nella molta potentia del padre confidando, in vna Città così libera il Pontificato tolse, peso assai improporcionato alle spalle sue. Mossi due Cardinali da questa dignità, ne scrissero tosto ad Otone, pregandolo strettamente, che hauesse voluto liberare il popolo, e clero Romano dalla mano di Berengario, e di Giovanni Pontefice, che altramente vedeano andarne la fede Christiana insieme con l'Imperio in rovina. Era Otone in gran pregio in quel tempo per hauere (come si è detto) domo Boleslao Re di Boemia, e vinti in tre gran fatti d'arme gli Ungari, che ne erano entrati a rovinar la Germania, e fatti ancora prigionieri tre loro Re; i quali i Germani contra la voglia di Otone fecero con vn laccio alla gola morire. Ma essendosi già scoperto questo secreto della chiamata di Otone, mentre che Otone si aspetta, Giovanni prese i due Cardinali, che chiamato l'haucano, all'uno fece troncargli il naso, all'altro la mano. Per la qual cosa ne venne più presto Otone in Italia, & hauuto Berengario, & Alberto il figliuolo in mano; l'uno in Costantinopoli confinò, l'altro in Austria. Venutone poscia in Roma, fu da Giovanni con sì premo honore riceuuto, & incoronato ancora, come vogliono alcuni, preso il titolo della Germania, e della Pannonia, come gli altri Imperatori seguenti poi ancora fecero.

Consoli in Roma.

Giurisdictione de i Romani in Italia à questi tempi.

Otone in Roma.